

Che cosa si intende¹

Il tempo viene sperimentato nel confronto con il cambiamento dei fenomeni del mondo. Questo cambiamento collega, nel procedere del mondo, il nuovo con il vecchio. Al giorno segue la notte; a questa di nuovo il giorno. Il giorno nuovo fa sorgere dal grembo materno dell'esistenza ciò che ancora non esiste; ripete però anche il giorno precedente nella sua propria specificità.

La luce della luna penetra rischiarando nell'oscurità della notte. Nella successione di quattordici giorni e notti aumenta, e poi nella stessa misura diminuisce. Anche questo si ripete sempre di nuovo, conservando nel nuovo il vecchio.

La forza del sole richiama dal profondo della terra la vita delle piante. Questa si sviluppa e appassisce, si ritira nelle profondità nascoste come fa la luce del giorno durante il periodo notturno, oppure il risplendere della luna nelle notti di luna nuova, e poi sorge di nuovo; tornando a manifestare nel nuovo l'essere del vecchio.

L'uomo sta di fronte a questo divenire del mondo che si trasforma e nella trasformazione si conserva. Deve mettere in accordo la sua propria esperienza con questa vita del mondo. Il computo del tempo, che è stato messo a fondamento del calendario dai diversi popoli, risulta quale espressione per questo fatto.

La ripetizione del vecchio nel nuovo si esprime nel modo più caratteristico nella posizione reciproca delle costellazioni. Queste posizioni ricompaiono sempre così che quelle nuove sono simili alle vecchie. L'uomo può portare ad espressione la sua esperienza in un determinato momento temporale, in quanto parla della posizione delle costellazioni in quel momento. La cosa avviene nel modo più semplice quando per esempio l'esperienza del mattino viene formulata con le parole: il sole sorge. Ogni computo del tempo poggia in fondo sullo stesso processo. L'esperienza della primavera può venire ad espressione nelle parole: il sole si mostra allo sguardo umano in una direzione tale per cui lo sguardo, se si dirige in quella direzione, trova al contempo questa o quella costellazione.

Così come ora una certa lettera dell'alfabeto è l'espressione di un certo fonema della lingua umana, così la posizione delle stelle può diventare la lettera che esprime l'esperienza di un certo momento temporale. Si getti lo sguardo su una delle pagine di questo calendario. Si prenda un certo giorno, per esempio di maggio e poi un altro di agosto. Sono certamente diverse le esperienze complessive che l'uomo ha in questi due giorni quando è unito con il divenire del mondo. Egli può portare ad espressione la differenza, in quanto mette in relazione la sua esperienza, per esempio, con la posizione del sole rispetto ad una costellazione dello zodiaco, come mettiamo in relazione la lettera dell'alfabeto con il relativo fonema. Nei calendari delle diverse epoche e dei diversi popoli si trova espressa con dei segni simbolici la posizione del sole in relazione ad una costellazione dello zodiaco in un certo momento. Così il segno della costellazione dei pesci si riferisce in un certo giorno al fatto che in quel giorno ad una certa ora lo sguardo che si rivolge al sole cade anche sulla costellazione dei pesci. Se per questi segni vengono scelte delle posizioni caratteristiche, nella ripetizione di queste posizioni si ha il fondamento della articolazione del tempo.

Nelle indicazioni che seguono nel calendario, nelle successive figure mensili, viene espresso di volta in volta da una figura simbolica il fatto che lo sguardo che si rivolge al sole quando sorge cade al contempo anche su una costellazione. Nel corso dell'anno il rapporto cambia in modo da prendere in considerazione dodici segni zodiacali.

Durante circa un mese si può considerare la posizione del sole in relazione ad una immagine zodiacale. Passato un anno le stesse posizioni si ripetono approssimativamente. L'indicazione "approssimativamente" è giustificata perché nel corso del tempo che procede si ha uno spostamento delle posizioni. Mentre per esempio diversi secoli fa lo sguardo al sole che sorge in

¹ Traduzione di Stefano Pederiva tratto da *ANTROPOSOFIA Rivista di scienza dello spirito*
Anno LXVII – n. 5 Settembre - Ottobre 2012

marzo cadeva al contempo sulla costellazione dell'ariete, attualmente cade nello stesso periodo su quella dei pesci.

In questo calendario al posto dei segni usati per le indicazioni del sole nei confronti dei quadri zodiacali, vengono usati dei segni tali da mettere in un caratteristico quadro intuitivo l'esperienza che l'uomo può avere guardando i fenomeni del mondo quando il sole sorge nel mese corrispondente. Si trova così nelle immagini mensili che si succedono espressioni per le esperienze animiche che un uomo può avere quando segue con il sentimento i cambiamenti del divenire del mondo, portandole ad espressione attraverso le posizioni del sole come in una scrittura. Come si può portare ad espressione in parole la semplice esperienza "sento la tenebra notturna spinta via dalla luce che avanza", dicendo "il sole sorge", così la complessa esperienza animica "sento che la terra si prepara in modo primaverile alla nuova crescita e che la forza del sole aumenta" può essere espressa con le parole "il sole che sorge viene visto nella direzione verso i pesci". Nei quadri mensili del calendario che segue viene portata ad espressione in immagini sensibili questa relazione dell'esperienza animica con un processo del mondo. Se si sente nella successione dei quadri la partecipazione al divenire del mondo così come si porta a coscienza la lettera corrispondente ad un segno grafico, allora si sentirà nel giusto modo il significato di questi quadri. Nel contesto si dà minor valore agli astratti rapporti astronomici.

Nei quadri che sono aggiunti alle giornate vengono caratterizzate per la luna relazioni simili alle immagini mensili del sole.

Il numero di un anno viene fissato di volta in volta da una parte dell'umanità così che la numerazione inizi da un evento che per quella parte dell'umanità venga sentito come particolarmente importante. Gli ebrei calcolano da quel momento che indicano come la "creazione del mondo", i cristiani dalla "nascita di Gesù". Nelle indicazioni di questo calendario il computo inizia dall'anno 33-34 del computo cristiano. Con questo viene posto a fondamento quella data dello sviluppo della terra che è significativo per l'umanità nel suo insieme senza differenza di razza, nazione e così via. Vi è posto a fondamento la constatazione della "scienza dello spirito" che vede nell'anno indicato il momento in cui sono penetrate nello sviluppo dell'umanità quelle forze grazie alle quali l'io dell'uomo è in grado di afferrare sé stesso, attraverso le forze della propria vita rappresentativa senza immagini sensibili, e di porsi in rapporto al mondo. Prima di questo momento l'uomo aveva bisogno per afferrare sé stesso e pensare sé stesso entro il mondo, di rappresentazioni tratte dalle percezioni esteriori.

La preparazione per questo momento giace da un lato nella antica cultura ebraica che per prima portò senza immagini a conoscenza il "dio nell'interiorità"; dall'altro nella vita spirituale greca che preparò questo momento sia nei suoi artisti sia nei suoi sapienti del mondo, in quanto afferrò l'uomo attraverso rappresentazioni del proprio sé quale essere terreno, caratterizzando nella sua filosofia il divenire del mondo non attraverso immagini esteriori, bensì attraverso rappresentazioni che provengono soltanto dall'interiorità dell'uomo quale coscienza pensante (da Talete ad Aristotele). Il credo cristiano portò ad espressione il sentimento rispetto a questa realtà dell'umanità, con il fatto che nel momento corrispondente collocò "morte e resurrezione del Cristo", il "mistero del Golgotha". Nelle indicazioni che seguono gli anni vengono conteggiati da quel momento. Facendo riferimento a ciò il giorno del ricordo è stato preso quest'anno come primo nel computo dell'anno. Ovviamente si può contendere sul fatto che vi sia un diritto di fare ciò rispetto al computo che parte dal primo di gennaio. Qui però non vogliamo farlo.

I giorni dell'anno con dei ricordi non tendono ovviamente ad una completezza. Vi sono aggiunti quei nomi che possano essere utili a colui che voglia seguire lo sviluppo spirituale dell'umanità.